



NEWSLETTER

PIATTAFORMA delle CONOSCENZE

Buone pratiche per l'ambiente e il clima



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Newsletter n. 5

Seguici su



Mobilità urbana sostenibile: “Condividere ti porta lontano”



Pubblicate ad ottobre le [linee guida per i Piani Urbani di Mobilità Sostenibile](#) (PUMS) destinate alle Città metropolitane, agli Enti di area vasta, ai Comuni e alle associazioni di Comuni con più di 100.000 abitanti.

Il documento indica le modalità per approvare i PUMS in modo omogeneo su tutto il territorio nazionale. I Piani rappresentano il principale strumento volontario e competitivo degli enti locali per accedere alle risorse europee destinate alla pianificazione di modelli di mobilità integrata ed equilibrata.

Tra le loro finalità figurano la riduzione dell'uso individuale delle automobili e la

riduzione delle emissioni di gas serra prodotte dai trasporti il cui target è fissato al 60% per il 2050 rispetto ai livelli del 1990 ([Libro bianco sui trasporti](#) della CE).

ELTIS “Osservatorio della Mobilità Urbana” è la piattaforma europea per la mobilità urbana sostenibile. Realizzata dalla [DG per la Mobilità e i Trasporti della CE](#), fornisce informazioni, buone pratiche, strumenti e canali di comunicazione per favorire forme di mobilità urbana sostenibile. La sezione dedicata al [MOBILITY PLAN](#) contiene elementi utili su come sviluppare ed attuare i [PUMS](#).

La Piattaforma delle Conoscenze raggruppa alcuni esempi di buone pratiche che hanno contribuito a sperimentare forme di mobilità sostenibile, nell'ambito del programma LIFE: [IMOSMID](#) “Modello integrato per la gestione sostenibile della mobilità nei distretti industriali”, [MHYBUS](#) “Miscela di metano e idrogeno per autobus per il trasporto pubblico cittadino: applicazione tecnica dimostrativa e strategie politiche”, [ELBA](#) “Servizi

integrati di mobilità Eco-compatibile per persone e merci nelle isole minori”. A valere sul programma Spazio Alpino: “[Alpine Mobility Check – step 2](#)” che ha supportato la creazione di un modello decisionale della pianificazione dei trasporti (TDSS) della rete stradale principale dell'intera area Alpina. Di prossima pubblicazione, il progetto finanziato dal [Programma Energia intelligente - Europa \(EIE\)](#): “[Piani per la Mobilità Urbana Sostenibile e Policentrica](#)”.

La [Roadmap della mobilità sostenibile](#), definita nell'ambito del tavolo di lavoro per la mobilità sostenibile, promosso dalla Presidenza del Consiglio, riporta un'analisi dello stato dell'arte della mobilità in Italia e dei suoi sviluppi futuri con scenari al 2030.

Ridurre le necessità di trasporto e la lunghezza dei percorsi, orientare la mobilità verso l'efficienza e la sostenibilità, intervenire sulla tecnologia dei mezzi di trasporto sono i tre obiettivi principali della Roadmap.

Tra le misure individuate per il loro raggiungimento si segnalano iniziative per incentivare lo *smart working*, la mobilità a due ruote, il *car sharing*, il trasporto pubblico, l'adozione di combustibili alternativi e l'intermodalità nel trasporto merci.

Stanziate dal MATTM oltre 30 milioni di euro per la mobilità casa-scuola e casa-lavoro

Il Ministero dell'Ambiente con il [Programma](#) sperimentale nazionale casa-scuola e casa-lavoro ha stanziato oltre [13 milioni di euro al centro-sud](#) e [20 milioni di euro al Nord](#) per la mobilità sostenibile. Si tratta di interventi per incentivare il *bike* e *car sharing*, il *bike* e *car pooling*, il piedibus, i buoni mobilità, i programmi di educazione alla sicurezza stradale e di riduzione del traffico, dell'inquinamento e della sosta degli autoveicoli in prossimità di istituti scolastici e delle sedi di lavoro.



Ambiente e Salute nelle politiche di sviluppo urbano



Campagna REACH
[Guarda il video](#)

Le città sono il luogo dove si registra una maggiore incidenza di malattie croniche dovute all'inquinamento. La correlazione tra ambiente e salute è un aspetto fondamentale da considerare nella definizione delle politiche di sviluppo urbano. L'OMS con il rapporto "[Prevenire le malattie attraverso ambienti sani](#)" individua l'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo, le esposizioni chimiche, i cambiamenti climatici tra i fattori di rischio ambientale sui quali è necessario intervenire

per tutelare la salute e il benessere dei cittadini.

Il [Programma di Azione per l'Ambiente](#) dell'Unione Europea, l'[Accordo sul clima di Parigi](#), l'[Agenda 2030](#) e la recente [Dichiarazione di Ostrava](#) delineano la

Il [Regolamento CE REACH 1907/2006](#) ha tra i suoi obiettivi anche migliorare la conoscenza dei pericoli e dei rischi derivanti da prodotti chimici in modo da assicurare un elevato livello di protezione della salute umana e dell'ambiente.

Il Regolamento prevede la registrazione di tutte le sostanze prodotte o importate nella Comunità in quantità maggiori di una tonnellata per anno. Si tratta, secondo le stime della Commissione europea, di circa 30.000 sostanze chimiche in commercio.

Il 21 giugno 2017 è partita la [campagna di sensibilizzazione del MATM](#): l'impresa che non registra la sostanza entro il 31 maggio 2018 non potrà più fabbricarla, importarla o immetterla sul mercato. Quest'ultima scadenza interessa soprattutto le piccole e medie imprese (PMI) che caratterizzano il sistema industriale italiano.

relazione e le criticità tra sviluppo, ambiente, salute umana e benessere individuando i fattori sui quali occorre intervenire per garantire il diritto alla salute. In tale contesto le città sono chiamate a definire programmi di misure per la sicurezza della popolazione esposta ai rischi ambientali. Gli studi di biomonitoraggio umano consentono di misurare gli effetti, sulla popolazione umana, dell'esposizione agli inquinanti organici resistenti (Persistent Organic Pollutants - POPs) e, conseguentemente, di determinare la complessa relazione causa-effetto tra ambiente e salute. Il progetto LIFE "[WOMENBIOPOP](#)", pubblicato sulla Piattaforma delle Conoscenze, riguarda uno studio di biomonitoraggio umano sull'esposizione a inquinanti organici persistenti di donne in età riproduttiva.

Di prossima pubblicazione è il progetto LIFE [GIOCONDA](#) "I Giovani contano nelle decisioni su ambiente e salute" che ha sviluppato uno strumento in grado di aiutare le amministrazioni a prendere decisioni in tema di salute e ambiente in modo informato, tenendo conto dell'*opinione dei giovani e delle loro famiglie*, nonché dei *dati ambientali locali*.

In evidenza:

[Direttiva UE 2016/2284](#) del 14 dicembre 2016 concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici.

[La Sfida della qualità dell'aria nelle città italiane](#) - 10 proposte di green economy.

[FORAIR - IT](#): Sistema di previsione della qualità dell'aria in Italia.

[Progetto VIAS](#) per la Valutazione integrata dell'Impatto ambientale e sanitario dell'inquinamento atmosferico.

Si è tenuto a Pisa (25-28 ottobre 2017) il [Festival dell'Innovazione in Sanità Pubblica](#). Nella sessione "Ambiente e Salute: metodi innovativi di comunicazione" è stato affrontato il tema della comunicazione dei rischi per la salute derivanti da inquinanti ambientali. In tale occasione hanno partecipato i progetti italiani che fanno parte della rete LIFE [KTE EnvHealth](#): [HIA21](#), [MAPEC LIFE](#), [GHOST](#), [MED HISS](#), [Gioconda](#), [Persuaded](#).





Costruire città resilienti: l'esperienza di Bologna con il progetto BlueAp



BlueAp
[Guarda il video](#)

Le città resilienti sono sistemi urbani che non si limitano ad adeguarsi ai cambiamenti climatici, ma si trasformano mettendo in campo nuove risposte sociali, economiche e ambientali, convertendo i rischi in opportunità. Con il progetto LIFE [BlueAp](#) è stato sviluppato a Bologna un [Piano locale di adattamento ai cambiamenti climatici](#) attraverso un percorso partecipativo che ha coinvolto soggetti pubblici e privati.

Il Piano, approvato dal [Consiglio comunale il 5 ottobre 2015](#), affronta tre temi principali: siccità e carenza idrica, ondate di calore in area

urbana, eventi estremi di pioggia e rischio idrogeologico. Per ciascuna di queste tematiche sono stati individuati obiettivi e azioni. Nel corso del progetto (avviato nel 2012 e conclusosi nel 2015) sono state sperimentate alcune misure concrete per rendere Bologna meno vulnerabile ai cambiamenti climatici, preparando l'amministrazione e i cittadini ad affrontare le sempre più frequenti ondate di calore, la siccità, le piogge estreme, le alluvioni (adattamento reattivo) e agendo contemporaneamente sulla riduzione delle vulnerabilità proprie del territorio (adattamento preventivo). Alcune azioni relative al risparmio idrico sono state introdotte nel Regolamento Urbanistico Edilizio; altre hanno riguardato il miglioramento delle capacità di drenaggio di aree impermeabilizzate, la realizzazione di sistemi di raccolta delle acque piovane e la gestione sostenibile dell'acqua; l'incentivazione di meccanismi di assicurazione, le linee guida per le infrastrutture a rischio; il lancio di una campagna informativa "Green up Bologna". Il progetto ha contribuito ad ampliare le capacità resilienti del territorio e aumentare la consapevolezza di autorità locali, attori socio-economici e cittadini sui reali rischi dei cambiamenti climatici, promuovendo e motivando l'adozione di comportamenti più attenti all'ambiente e alla gestione delle risorse. L'iniziativa è replicabile in altri contesti territoriali per la definizione di analoghi Piani di Adattamento.

BlueAp: strategie e strumenti trasferibili anche in altre città

Profilo Climatico Locale (PCL): strumento conoscitivo per la redazione del Piano di adattamento. Contiene informazioni sulle vulnerabilità del territorio legate ai cambiamenti climatici, mettendo in luce i rischi e le opportunità di resilienza.

Processo partecipativo replicabile bottom-up, che include i principali stakeholder nella definizione delle misure da adottare e da implementare.

Report Buone pratiche di adattamento: rassegna delle misure, realizzate in Italia e all'estero, per migliorare la capacità di adattamento agli effetti dei cambiamenti climatici, riconducibili principalmente alla gestione del verde e delle acque.

Strategia locale di adattamento ai cambiamenti climatici per aumentare le capacità resilienti del territorio bolognese, grazie alla definizione del **Piano di Adattamento Locale** e alla sperimentazione di azioni pilota con il coinvolgimento degli stakeholder (Report **Stakeholder engagement outcomes**).

Play BlueAp: una App per coinvolgere attivamente i cittadini sui temi dei cambiamenti climatici, diffondere le conoscenze scientifiche acquisite con BlueAP e raccogliere le capacità adattive presenti sul territorio bolognese.

Per maggiori informazioni clicca [qui](#)

L'Agenzia europea dell'ambiente offre a urbanisti, decisori politici e cittadini una panoramica delle esperienze urbane virtuose.

Nel Report "[Finanziare l'adattamento urbano ai cambiamenti climatici](#)" sono descritte le misure messe in campo da alcune città europee anche attraverso forme innovative di finanziamento come i *green bond* e il *crowdfunding*. Tra le iniziative virtuose il progetto LIFE [GAIA](#) - sulla forestazione urbana - del Comune di Bologna. Il Report contiene una rassegna degli strumenti di finanziamento europei in materia. Altri esempi di esperienze innovative sono descritte nella pubblicazione "[Adattamento urbano ai cambiamenti climatici in Europa 2016 - Trasformare le città in un clima che cambia](#)".



L'intervista

Intervista a **Giovanni Fini e Raffaella Gueze**, responsabili del settore Ambiente ed Energia del Comune di Bologna. [Leggi l'intervista](#).

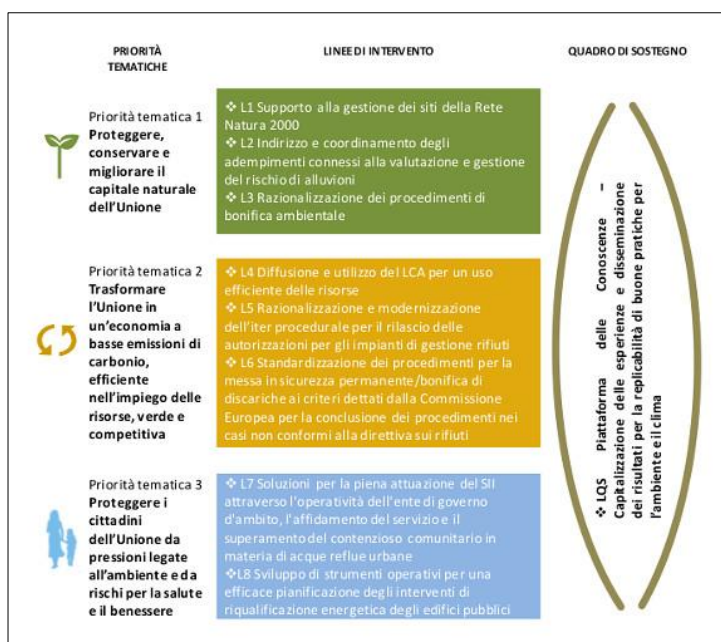


La Piattaforma in pratica

La Piattaforma delle Conoscenze e le opportunità offerte dal progetto “Mettiamoci in RIGA” del PON Governance

Realizzare azioni di rafforzamento della *governance* ambientale a supporto dello sviluppo dei territori è l'obiettivo di “[Mettiamoci in RIGA- Rafforzamento Integrato Governance Ambientale](#)”.

Il Progetto, finanziato nell'ambito del [PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020](#), promuove la diffusione di strumenti e metodologie funzionali al miglioramento della *governance*.



“Mettiamoci in Riga” è articolato in nove linee di intervento, di cui otto “tematiche” e una “trasversale”: la “Piattaforma delle Conoscenze - Capitalizzazione delle esperienze e disseminazione dei risultati per la replicabilità di buone pratiche per l'ambiente e il clima”.

La [Piattaforma](#) sarà lo strumento per supportare le Regioni nell'individuazione di buone pratiche ambientali da adattare e replicare, favorendo la collaborazione tra amministrazioni.

Tale supporto sarà garantito da azioni specifiche di affiancamento sul campo, predisposizione di documenti metodologici e sistematizzazione dei progetti che hanno adottato soluzioni già testate in Italia, beneficiando dei finanziamenti europei.

L'approccio che verrà adottato riprenderà quanto già sperimentato nell'ambito del Progetto “Rafforzamento delle Autorità Ambientali”, finanziato nel precedente periodo di programmazione PAC PON GAT FESR 2007-2013. Gli interventi pilota realizzati in tale contesto hanno consentito il rafforzamento delle capacità tecniche e progettuali delle Regioni [Calabria](#) e [Sicilia](#).

Nel Progetto “Mettiamoci in RIGA” le azioni di adattamento delle buone pratiche saranno estese a tutte le Regioni d'Italia che potranno replicarle, sul proprio territorio, anche in coerenza con le disposizioni dei rispettivi Programmi Operativi Regionali (POR).





Pillole

Piattaforma EU EIP: facilita la cooperazione tra gli Stati nell'elaborazione e condivisione di politiche per il settore dei Sistemi di Trasporto Intelligenti (ITS) nell'ambito della [rete TEN-T](#), con riferimento alle azioni e alle aree prioritarie individuate nella [Direttiva 2010/40/EU](#).

Il ["Catalogo delle tecnologie energetiche"](#), a cura di ENEA e CNR, è **disponibile sulla PdC**. Il Catalogo raccoglie le più avanzate soluzioni per la decarbonizzazione e fornisce informazioni sull'impatto economico e ambientale, sulla loro applicazione nell'industria, nei trasporti e nel settore civile, nonché le *best practice* nazionali e internazionali.

Approvata la [Strategia nazionale per lo Sviluppo Sostenibile](#), il documento d'indirizzo per raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 e dell'Accordo di Parigi. La strategia è strutturata in cinque "5P" (Persone, Pianeta, Prosperità, Pace e Partnership) che richiamano all'interrelazione tra dinamiche economiche, crescita sociale e qualità ambientale.

[Call for proposal 2016 del Programma LIFE: risultati](#). 31 i progetti italiani selezionati ai quali il Programma contribuirà con 50,1 milioni di euro e che mobiliteranno investimenti pari a 83 milioni di euro.

[Pubblicato il bando per Transfer Network del Programma URBACT III](#). La [call](#) per la creazione di 25 Transfer Network (Reti di trasferimento centrate sull'adattamento e il trasferimento di buone pratiche consolidate delle città dell'UE) fissa il termine per la presentazione delle proposte al **10 gennaio 2018**.

[Torna il vuoto a rendere](#). Dal 10 ottobre è tornato anche in Italia il "vuoto a rendere", come da [regolamento del MATM](#) pubblicato il 25 settembre scorso sulla Gazzetta Ufficiale, in attuazione della misura per la prevenzione dei rifiuti di imballaggio monouso prevista dal Collegato Ambientale (legge di Stabilità 2014).

[Summit "Acqua e clima. I grandi Fiumi del mondo a confronto"](#), Roma 23-25 ottobre 2017. Si sono incontrati per la prima volta i responsabili dei bacini fluviali più rappresentativi a livello mondiale per avviare un dialogo sul futuro dell'acqua minacciato dai cambiamenti climatici e costruire una [posizione comune](#) sulla questione delle risorse idriche in vista della COP23 e del Forum Mondiale dell'Acqua a Brasilia (marzo 2018).



Eventi

[Infoday Horizon 2020, 8-9 novembre 2017, Bruxelles](#). Presentazione del nuovo Programma di lavoro (2018-2020) per la Sfida Sociale 5 "Ambiente e azioni per il clima, efficienza delle risorse e materie prime".

[Ecomondo, 7-10 novembre 2017, Rimini](#). Per questa edizione sono in evidenza 3 sezioni: "biometano"; "salone del veicolo per l'ecologia"; "rischio idrogeologico e gestione e prevenzione del rischio". Nell'ambito di questo evento si svolgeranno anche gli [Stati Generali della Green Economy](#).

[JPI Urban Europe: Workshop Europa-Cina su urbanizzazione sostenibile, 21-22 novembre 2017, Zhongshan](#). L'evento intende facilitare la discussione e il confronto tra esperti del settore sulle modalità e i processi di transizione urbana per creare aree urbane resilienti e sostenibili.

[Work Programme Horizon 2020 per il biennio 2018-2020](#): si terranno a Roma tra ottobre 2017 e febbraio 2018 le [giornate nazionali di lancio](#) dei bandi 2018-2020 per le Sfide sociali del Programma Horizon 2020. Le Sfide sociali che riguardano l'ambiente sono: [SC2](#): Sicurezza alimentare, agricoltura e silvicoltura sostenibile, ricerca marina e marittima e delle acque interne e bioeconomia; [SC3](#): Energia sicura, pulita ed efficiente; [SC4](#): Trasporto intelligente, verde e integrato; [SC5](#): Azione per il clima, ambiente, efficienza delle risorse e materie prime.



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione generale per lo sviluppo sostenibile, per il danno ambientale e per i rapporti con l'Unione europea
e gli organismi internazionali (SVI), Divisione II - Politiche di coesione e strumenti finanziari comunitari

Via Capitan Bavastro, 174 - 00147 Roma

Email: piattaformadelleconoscenze@minambiente.it - Telefono: 06.5722.8184

